

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00000011
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S347
ECP - Ente competente	S347

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	1500000011
RVES - Codice bene componente	15000000012

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	delle Clarisse
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Maria Jacobi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Nola
PVCI - Indirizzo	via Santa Chiara, s.n.c.

**CST - CENTRO STORICO****CSTN - Numero d'ordine** 01**ZUR - ZONA URBANA****ZURN - Numero** 01**SET - SETTORE****SETT - Tipo** SU**SETN - Numero** 02**SETP - Numero nel settore** 02**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE****CTL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE****CTSC - Comune** Nola**CTSF - Foglio/Data** 40/1985**CTSN - Particelle** 307**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO****GPI - Identificativo Punto** 1**GPL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 14.5261638**GPDPY - Coordinata Y** 40.9256276**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** NR**GPBT - Data** 2021**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione**ATBD - Denominazione** maestranze locali**ATBM - Fonte dell'attribuzione** bibliografia**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENH - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** preesistenze**RENN - Notizia** La chiesetta nacque sui resti di una piccola chiesa dedicata a Santa Maria Jacobi e fatta edificare nella seconda metà del XIII secolo, in seguito alla conquista angioina del Regno delle Due Sicilie.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica (NR recupero pregresso)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVW - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	Tra la metà e la fine del XIV secolo, il conte Nicola Orsini, figlio del conte Roberto, che aveva fondato il convento delle clarisse, decise di ampliare la chiesa, unitamente al convento, e intitolò il complesso a Santa Chiara.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografica (NR recupero pregresso)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELW - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVW - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
	La chiesetta di Santa Maria Jacobi è una preziosa testimonianza di espressione artistica medievale, vanto del centro storico di Nola. Le trasformazioni subite per essere adattata, nel XIV secolo, ad oratorio conventuale resero le sue fabbriche stilisticamente composite ma interessanti per le soluzioni costruttive e gli inserti architettonici. Per l'esiguità delle dimensioni e la sobrietà delle linee architettoniche suscita nel visitatore un senso d'intimità, di raccoglimento. Due archi a sesto pieno piuttosto bassi, quasi schiacciati dal peso del solaio ligneo, si susseguono a poca distanza, quasi a variare l'uniformità dell'aula rettangolare in penombra e che dopo il leggero restringimento costituito dalle sporgenze laterali del secondo, si allarga d'improvviso come per cercare luce nell'abside quadrata luminosa, in sé conclusa, su cui si affaccia imprevedibilmente, per chi venga dall'ingresso laterale in fondo alla chiesa, il coro delle monache. Una particolarità della costruzione s'impone subito all'attenzione dell'osservatore: il coro collocato nella parte superiore della navata che ne risulta così come divisa in due piani per tutta la sua lunghezza, fino al presbiterio. Tale particolarità richiama alla mente la chiesa di Donnaregina in Napoli, della cui "idea architettonica" essa appare "come una volgarizzazione"

**RENN - Notizia**

e dove, però, la grande tribuna eretta su due fila di colonne, non si estende fino all'abside, come invece succede in Santa Chiara in Nola. Di notevole rilievo risulta l'abside, che nella volta a crociera costolonata e nella snella bifora traforata, s'ispira a modelli ogivali di derivazione francese. Le pareti della navata, come quelle del portichetto annesso e della sacrestia, erano ricoperte da un ciclo di affreschi, eseguito in varie riprese tra i secoli XIII e XV, in cui è evidente la lezione cromatica, figurativa e compositiva di artisti medievali di provenienza laziale e toscana, chiamati alla corte degli Angioini (Cavallini, Giotto, Simone Martini, i fratelli Lorenzetti), nonché di quella di pittori marchigiani (F. Da Tolentino). Le pitture rimaste, in parte frammentarie, non occupano la posizione originaria, dal momento che, una volta strappate dal loro muro di sostegno, sono state sistemate in posizione diversa, sì da consentire una fruizione più agevole. Nel portico e nella navata, tra figure di Santi e lacerti pittorici, hanno trovato nuova collocazione alcune Crocifissioni, di cui due molto deteriorate, tre storie di Santa Chiara, una Madonna detta "dell'uccellino", S. Caterina D'Alessandria, un'Annunciazione e la Madonna dell'Umiltà. Quest'ultima è stata considerata dai critici l'affresco più prestigioso tra i cicli ivi presenti ed è stato attribuito al talento di un pittore senese della scuola di Simone Martini. Il prospetto esterno della chiesa ha linee semplici in concerto con la sobrietà dell'interno e risulta inquadrata dal triangolo che il tetto a capriate determina. La superficie della facciata appare bianca, liscia, uguale, interrotta com'è soltanto in basso dal portale quadrato ed in alto da una monofora e da un oculo visibile sotto l'intonaco. Nel muro di cinta che circonda l'atrio scoperto, si apre un ingresso a sesto acuto dalla cornice molto sporgente e ripiegata agli angoli.

**RENF - Fonte**

NR (recupero pregresso)

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

NR

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

NR

**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento**

intero bene

**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale**

livelli continui

**SIIN - Numero di piani**

2

**SIIP - Tipo di piani**

p. t. / p. coro

**SIIV - Suddivisione verticale**

a elementi seriali

**IS - IMPIANTO STRUTTURALE****IST - Configurazione strutturale primaria**

La chiesa non ha grandi dimensioni: è formata da un'unica navata di m. 11 x 6.90 e da un'abside di m 6.40 x 5.90. La struttura portante è in tufo mentre l'avancorpo è coperto da un tetto su capriate in legno. L'abside, invece, è coperta da una volta a crociera costolonata.

**PN - PIANTA****PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

**PNT - PIANTA****PNTQ - Riferimento piano o quota**

p. t.

<b>PNTS - Schema</b>	ad aula
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	abside
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	coro
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	navata
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	non accertabile
<b>FNS - STRUTTURE</b>	
<b>FNSU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>FNST - Tipo</b>	non accertabile
<b>FNSQ - Qualificazione del tipo</b>	non accertabile
<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	non accertabile
<b>FNSM - Materiali</b>	non accertabile
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	continua
<b>SVCM - Materiali</b>	tufo
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	sagrestia
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	soffitto
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	travi
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	in legno
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	abside
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	con costoloni
<b>SOE - STRUTTURA</b>	

<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	blocchi regolari
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	avancorpo
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	travi
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	in legno
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura semplice
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	di servizio
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	angolare
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	rampe
<b>SCST - Tipo</b>	a volo
<b>SCSM - Materiali</b>	legno
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	policromi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	figurati
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi religiosi
<b>DECM - Materiali</b>	muratura intonacata
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	abside
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	stipiti
<b>DECM - Materiali</b>	muratura intonacata
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su cortile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	portale
<b>DECM - Materiali</b>	pietra di tufo
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto su cortile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	aggettante
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	ripiegata agli angoli
<b>DECM - Materiali</b>	pietra di tufo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	decorazioni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci interni
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	paramenti
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	mediocre
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	solai
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	volte
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	ope legis (L.1089/1939 art.4)
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	p. r. g.
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Zona A
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), positivo colore
<b>FTA E - Ente proprietario</b>	SABAP NA
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza NA neg. n. 3209G
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SMJacobi1
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), positivo colore
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP NA
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza NA neg. n. 3209G
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SMJacobi2
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), positivo colore
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP NA
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza NA neg. n. 3209G
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SMJacobi3
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), positivo colore
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP NA
<b>FTAC - Collocazione</b>	Soprintendenza NA neg. n. 3209G
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SMJacobi4
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Comune di Nola
<b>DRAC - Collocazione</b>	Ufficio Catasto
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	catasto SMJacobi
<b>DRAD - Data</b>	1985
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rubino, Ciro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Rubi91
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1997
<b>CMPN - Nome</b>	Guerra, A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mascilli, P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Rossetti, Carla

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Rossetti, Carla
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Tardugno, Maria Luisa